

L'intervento - Almeno gli "eventi prevedibili" quali le richieste dell'Agenzia Entrate e della riscossione si "potrebbero" limitare "

L'aumento del gas e petrolio ha portato ad una ripresa brusca dell'inflazione

di **Gregorio Pietro D'Amato***

Uno degli interventi sanzionatori per l'aggressione all'Ucraina è stato di bloccare i pagamenti internazionali verso la Russia attraverso la procedura Swift.

Lo Swift è il principale sistema di messaggistica utilizzato dalle banche per effettuare pagamenti transfrontalieri rapidi e sicuri, concludere ordini, scambi di valuta, vendite acquisti consentendo al commercio internazionale di fluire senza intoppi e con garanzie. Nato nel 1973 è l'acronimo di Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication, letteralmente Società per le telecomunicazioni finanziarie. È diventato il principale meccanismo per il finanziamento dello scambio di merci a livello globale, di fatto un sistema di messaggistica sicuro e universalmente accettato in 200 paesi con 42 milioni di messaggi al giorno.

Transazioni con la Russia dall'Occidente che acquistano gas e petrolio da Mosca al ritmo di oltre 700 milioni di dollari al giorno, grazie anche all'aumento del prezzo del gas e greggio, danaro fresco che serve alla Federazione Russa per finanziare la campagna di aggressione militare all'Ucraina.

I contraccolpi nel modo intero ed in Italia per l'aumento del gas e petrolio ha portato ad una ripresa brusca dell'inflazione. Da uno studio di Confindustria pubblicato il 17 gennaio 2022, a pochi giorni prima l'inizio del conflitto del 24 febbraio 2022, già dava un quadro preoccupante degli aumenti causati dal rincaro del gas e petrolio. Pertanto, l'impatto negativo



non è solo per le imprese di ogni settore da quello: agricolo, zootecnico, metallurgico e manifatturiero, e quale ultimo anello al consumatore, sia quale salariato fisso statale, che durante il Covid aveva "sofferto" di meno rispetto ai dipendenti delle imprese che chiudevano ed il resto dei piccoli imprenditori e professionisti. Con il pazzo conflitto e la situazione geopolitica, tranne pochissime industrie, quali armamenti ed energia, tutti i settori compreso le banche, subiranno dei forti contraccolpi soprattutto i consumatori finali indistintamente sia i salariati fissi statali o dipendenti di privati. Tanto che il governo è dovuto intervenire immediatamente con il c.d. "decreto Bollette" del 1° marzo 2022 con il D.L. n. 17/2022 entrato in vigore il 2 marzo con misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.

Ad aggiungersi in questi giorni è la grave crisi idrica per il caldo anomalo che sta

attraversando tutto il nostro paese. Ciò sta determinando gravi danni per l'agricoltura ed i raccolti di grano, mais e riso e piante orticole che hanno necessità di molta acqua. A cui si aggiunge ad aumentare l'aumento dei prezzi delle farine a causa del blocco del grano nei porti Ucraini da parte della marina Russa.

In questo quadro già nefasto, di una tempesta perfetta con i tre principali eventi imprevedibili, non poteva che essere completata e, questo solo in Italia, da un evento prevedibile, rappresentato da una valanga di invii da parte dell'amministrazione finanziaria e Agenzia della Riscossione di richieste - pur se legittime - di pagamento per imposte e tributi che erano stati sospesi durante il periodo Covid ed ora nuovamente passati per l'incasso. Da queste pagine si è già evidenziato che il governo per mitigare l'effetto dell'ondata d'urto con l'invio delle cartelle esattoriali prima sospese, ne ha prorogato il pagamento per 180 giorni per le notifiche che avvengono entro il 31 marzo, ed

Ad aggiungersi in questi giorni è la grave crisi idrica per il caldo anomalo

eliminato l'aggio della riscossione; ma questo, rispetto ai gravi problemi che ci aspettano, come si legge dai vari ed autorevoli rapporti studi sarà ben poca cosa. Tale situazione non inciderà solo sugli imprenditori e liberi professionisti ma anche sui salariati fissi statali e dipendenti privati. La benzina, il pane, la frutta, l'elettricità ed il resto dei beni e servizi di prima necessità li acquistano sia chi ha lo stipendio fisso statale, o dipendente privato o chi è un lavoratore autonomo o imprenditore, e se tutto aumenta per i beni di prima necessità, rimane ben poco per il risparmio e per tutti gli altri beni e servizi, compresi i settori finanziari. Per "intuire" questo non occorre essere un economista o avere studiato Keynes o gli altri padri dell'economia. Come in tutte le cose occorre il buon senso e vedere al di là del proprio confine "burocratico" aiuta. Non sottovalutando il grido di allarme che lo stesso Amministratore delegato di una delle più grandi banche d'affari JP Morgan ad inizio giugno ha avvertito che: "Un uragano economico sta per abbattersi sull'economia globale". Per mitigare, per tutti, il grave stato di crisi economica che ci travolgerà, a questo punto, sarebbe opportuno non far concorrenza, al momento, nella tempesta perfetta un evento prevedibile quale l'azione della riscossione ed accertamento

da parte dell'Agenzia delle Entrate. A cui si aggiunge l'entrata in vigore in maniera completa, dopo le proroghe effetto Covid, del Codice della Crisi d'Impresa il prossimo 15 luglio che porterà se non si prorogherà, ma soprattutto modificherà in alcuni suoi punti di allerta un ulteriore rischio di "arresto" per l'economia.

Uno Stato sociale deve essere vicino ai suoi cittadini, come stanno dimostrando molti cittadini Ucraini che ritornano in patria per difendere anche in armi il proprio Stato e stare vicino alle istituzioni. Occorre che anche il nostro "Stato" stia vicino ai propri cittadini e non comportarsi, anche se in via mediata attraverso i gestori del potere amministrativo, come il mitologico e voracissimo mostro acquatico Leviatano della tradizione biblica, che è stato assunto dal filosofo Th. Hobbes (1588-1679) a simbolo dell'onnipotenza dello Stato nei confronti dell'individuo e che li divorava, ma che alla fine sarà lo stesso mostro a soccombere. Deve essere visto e sentito lo Stato, in contrapposizione alla visione di Hobbes, come Stato molto più vicino ai propri cittadini, come la visione del filosofo Aristotele in cui l'uomo era considerato naturalmente sociale, naturalmente cittadino e la società politica era un fatto naturale.

*dottore commercialista



Studio Viglione - Libretti & Partners

CONSULENZA FISCALE | TRIBUTARIA | D'IMPRESA E DEL LAVORO
STUDIO LEGALE | CENTRO SERVIZI